Anno XXIV — Martedì 14 Gennaio 1890 — Abbonamento Postale — N. 12

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . L. 1[illegible]
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LA TENDENZA FRANCESE
nelle trattative commerciali

Sebbene quello che saggiamente fece Napoleone III, per allargare coi trattati commerciali il campo ai prodotti delle industrie francesi, avesse giovato ad esse, la tendenza al protezionismo si è fatta col suffragio universale più tenace che mai in Francia. Sembra quasi, che la esposizione universale non dovesse significare altro, se non la convinzione, che la Francia fosse tanto superiore a tutte le altre Nazioni nelle industrie, che tutte avessero bisogno di lei, ed essa di nessun' altra.

Eppure qualche lagno per le attuali condizioni, che potrebbero essere anche peggiorate, sorge qua e là. Prima i maggiori porti commerciali trovarono, che colle restrizioni che si andavano introducendo si danneggiavano i loro commerci. Così da Marsiglia e da Bordeaux sorse qualche reclamo. Altri ne vennero dai commercianti francesi che fanno affari all'estero dove si trovano. Ora la Camera di Commercio di Lione teme di perdere l'assoluto predominio cui quella città possedeva nella produzione e nel commercio delle stoffe di seta, se non si sopprimono i dazii sulla introduzione della materia prima; e potrebbe difatti bene accadere, che p. e. un paese produttore di molta ed ottima seta, quale è l'Italia, attirasse perfino a sè qualche fabbrica francese. Qualche lagno sorge anche qua e là circa ai vini, dei quali quest'anno fu scarso in Francia il prodotto e perfino circa ai bestiami; ma per tutto questo il protezionismo, massimamente fomentato dai pregiudizii politici verso l'Italia e la Germania, predomina tanto anche negli eletti dal suffragio universale, che alcuni dei ministri, i quali sono propensi a venire a trattative, trovano, dicono, una forte opposizione in altri, a segno da minacciarsi perfino una crisi ministeriale.

Mentre si cerca di costruire un altro valico alpino per la ferrovia del Sempione attraverso la Svizzera da contrapporsi a quello del Gottardo, si vogliono nel tempo stesso tenere elevate le barriere doganali verso l'Italia e non si tiene nemmeno alcun conto della soppressione dei dazii differenziali fatta da questa. Anche in Francia si parla di pace, ed intanto si vuole mantenere la guerra delle dogane.

Non si può dire di certo che se ciò è un prodotto della opinione pubblica, questa sia molto provvida dell'avvenire. Senza calcolare che questa tendenza potrebbe contribuire la sua parte a preparare la guerra delle armi, non può di certo giovare alle industrie ed ai commerci della Francia, che deve attendersi anche le altrui rappresaglie e così procedere in un isolamento che non può giovare ai produttori francesi, anche se essi si tengono superiori a tutti gli altri.

Anche se più tardi si facesse un maggior senno, le perturbazioni commerciali prodotte da una simile lotta non giovano a nessuno. Si noti poi, che questa guerra di tariffe si produce in Europa, mentre le Americhe tendono a formare tra loro una grande lega doganale e mentre tutti gli Stati europei continuano a spendere miliardi nella costruzione delle ferrovie che accostino i Popoli fra di loro. Quasi si direbbe, che queste non abbiano ad essere che un mezzo di guerra, invece che servire a collegare gl'interessi dei Popoli per la pace, che si predica tanto oggidì da tutti i pulpiti. Il primo fattore di pace sarebbe l'introdurre tra tutti i Popoli dell'Europa la massima possibile libertà di scambii; e, dopo avere cercato di accostare tutti i Popoli colle ferrovie, si cerca di separarli colle dogane! Si proclama la pace universale e si fa la guerra ai prodotti altrui, e con questo ai proprii. Invece di una pacifica gara in tutte le opere della civiltà si ha introdotto una guerra d'interessi, che non giova a nessuno ed anzi nuoce a tutti!

Davvero che è il caso di ripetere il detto di Oxienstierna: Vedrai, figlio mio, con quanta poca sapienza si regge il mondo. E una tanta sapienza predomina appunto là dove il poeta Victor Hugo disse avere la sua sede il cervello del mondo! Speriamo, che dopo i molti spropositi che si vanno commettendo la esperienza dei cattivi effetti ottenuti generi almeno il desiderio di correggerli, e che anche in questo non si abbia da esclamare il fatale: Troppo tardi!

P. V.

Il viaggio del Principe di Napoli

Il Principe di Napoli partirà domani (15) pel suo viaggio in Oriente.

Oltre ai suoi aiutanti avrà al suo seguito tre persone di servizio.

Durante il soggiorno nelle varie città alloggerà sempre a bordo della nave.

IL LIBRO VERDE « RISERVATO »
sulle cose d'Africa

Alla *Lombardia* telegrafano da Roma:

Affermasi in modo positivo che l'onorevole Crispi ha fatto diramare dal Ministero per gli affari esteri a ristretto numero di deputati un fascicolo di *Libro Verde* con sopra stampatovi *riservato*, ed avente per titolo: « Relazione intorno alla occupazione di Asmara, — *riservato*. »

Pare che i motivi di questo segreto risieggano nel contenere il fascicolo alcuni documenti provenienti, sulla questione, da vari Governi europei.

Ma, ad ogni modo, questa pubblicazione e distribuzione *riservata* è scorretta.

Arbitro di presentare i fascicoli del *Libro Verde* al Parlamento è il ministro per gli affari esteri; è lui che giudica della opportunità di presentarli o no, e se il ministro, al Parlamento che glieli chiegga dice: « nell'interesse dello Stato credo di non poterli ancora presentare » — il Parlamento certo non insiste.

Posto questo, si dice: le presentazioni si fanno, oppure non si fanno — e questa, fatta così, parzialmente, e non a tutti i deputati personalmente, e non al Parlamento come rappresentanza del paese, dà luogo a commenti severi, e vi si vede un'altra di quelle strane maniere incostituzionali dell'on. Crispi verso il Parlamento ed il paese.

A questo fatto fa riscontro la lettera autografa che l'on. Crispi ha mandato giorni sono ai senatori per eccitarli in favore della legge sulle Opere pie, e tale passo, a molti senatori anche favorevoli alla legge, è sembrato un eccesso.

Sono sempre i soliti errori del Crispi, che ogni giorno, in ogni questione, balzano fuori.

Inghilterra e Portogallo
Gravi notizie.

Domenica avvenne a Lisbona una dimostrazione contro il governo, essendosi sparsa la voce che il ministero avesse aderito alle richieste dell'Inghilterra.

Si emisero grida sediziose e si ruppero i vetri delle case dei ministri.

Vennero pure rotti i vetri dell'abitazione del console inglese ed atterrato lo stemma brittanico.

Intervenne la truppa che caricò la folla; si fecero varii arresti.

Intanto il signor Glynn Petre, ministro plenipotenziario, accreditato presso il Portogallo, fece consegnare al signor de Castro Pereira Corte Real, presidente del Consiglio dei ministri, l'*ultimatum* del Gabinetto inglese il quale domanda che senz'altro, le truppe portoghesi sgombrino i territori africani testè occupati da Serpa Pinto. Glynn Petre soggiunse che se la domanda dell'Inghilterra non viene subito accolta egli si ritirerebbe con tutto il personale della Legazione a bordo della nave da guerra *Enchantress*.

Il Consiglio dei ministri si radunò immediatamente e deliberò ad unanimità, dopo viva discussione di proporre al re di accogliere le domande inglesi. Il testo della deliberazione dice che il Portogallo cede soltanto alla forza, perchè si trova nell'impossibilità di lottare coll'Inghilterra; seguono le solite riserve di tutti i diritti della Corona.

Dispacci successivi annunziano la dimissione del Ministero.

Temonsi dei moti rivoluzionarii causati dal malcontento della popolazione.

Ieri (13) la città di Lisbona fu più calma. Alcuni gruppi giravano per le vie gridando: Viva Serpa Pinto! Viva il Portogallo!

Si fecero circa 50 arresti.

Il consolato inglese è custodito dalla polizia.

Londra 13. Parlando dei disordini di Lisbona il *Times*, dichiara che eccettuata l'offesa fatta al consolato inglese, le altre sono cose che fuori del Portogallo lascieranno tutti indifferenti. Se il gabinetto di cui fa parte Canos Gomes sarà rovesciato, esso lo avrà meritato.

La conservatrice *Saint James Gazette* commentando le dimostrazioni di Lisbona, non vi annette troppa importanza, tenendo conto della fierezza della piccola nazione.

L'inghilterra desidera vivere in amicizia col Portogallo.

Il protettorato inglese su Machona e sulle regioni dello Shire e del Nyassa riescirà vantaggioso ai possessi portoghesi all'imboccatura dello Zambese; e così l'Africa Portoghese potrà diventare un fonte di ricchezza pella Metropoli.

PER LA PACE

Il Comitato dell'« Unione Lombarda » ha ricevuto dalla Società Inglese della Pace l'egregia somma di lire sterline 213 e 1 scellino (che tolte le spese di trasmissione importano lire 5396,45).

Il signor W. Evans Darby, segretario della Società Inglese della Pace, avverte l'« Unione Lombarda » che alcune gentildonne, appartenenti a quella Società, hanno raccolto tale somma come attestato di simpatia e prova del loro buon volere e del desiderio che hanno di cooperare alla propaganda umanitaria.

Indi fa voti perchè l'Europa goda finalmente di una pace vera, stabile e sicura.

« L'Italia — conchiude il signor Evans Darby — il cui risveglio data da ieri e il cui avvenire dipende in massima parte dal mantenimento della pace e dall'alleggerimento dei pesi, che la schiacciano, l'Italia, madre feconda di tanti campioni della libertà e dei diritti dell'uomo, sia la prima a proclamare solennemente la grande parola: Non più guerra! »

FRANCIA E ITALIA

Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Un cangiamento gradito che pare farsi davvero è nel tuono della stampa francese verso l'Italia. Mi basta per constatarlo l'articolo d'oggi (10) dell'*Estafette*. Il giornale così malamente ispirato un mese fa dal signor Ferry per ridestare la questione di Tunisi, stamane difende a spada tratta il signor Spuller per non aver imitato la riserva della Russia verso la comunicazione del protettorato italiano in Abissinia.

Esso dice che la Francia non ha gli interessi religiosi della Russia e che, come l'Italia agisce correttamente verso la Francia circa il protettorato di Tunisi, così la Francia non deve crearle imbarazzi a Massaua. Sorprendente perchè si legge nell'*Estafette*, questo articolo è saggio, equo, e mi pare un eccellente sintomo per il miglioramento delle relazioni fra i due paesi « fratelli ».

Il calendario sbattezzato al Brasile

Il ministro dell'Interno del Governo provvisorio del Brasile, non avendo altro di meglio da pensare, ha decretato che venga posto in vigore il calendario positivista di Auguste Comte, e i giorni della settimana si chiameranno così:

La domenica « humanidi » giorno dell'uomo, in opposizione alla denominazione religiosa di giorno di Dio.

E gli altri giorni si chiameranno da qui in avanti: « Maridi » giorno del marito; « patridi » giorno del padre; « filidi » giorno del figlio; « fratidi » giorno del fratello; « domidi » giorno della casa; « matridi » giorno della madre.

E i dodici mesi dell'anno attuale, porteranno i nomi seguenti: Mosè, Omero, Aristotile, Archimede, Cesare, San Paolo, Carlo Magno, Dante, Guttenberg, Shakespeare, Cartesio e Federico il Grande.

Il Re e il Circolo Enofilo

S. M. il Re ha messo a disposizione del Circolo Enofilo italiano una grande medaglia d'oro da assegnarsi al migliore espositore di acquavite e cognac nel concorso speciale che si terrà in occasione della fiera dei vini dal 6 al 18 febbraio.

DI QUA E DI LÀ

Una rivendita ad Ullmann

Nel consiglio dei ministri tenutosi domenica su proposta dell'on. Crispi, è stato autorizzato il ministro per le finanze, on. Doda, a concedere all'Ullmann Ferdinando, espulso da Trieste e già redattorre del giornale L'*Indipendente* di quella città, la patente di titolare di una rivendita di generi di privativa.

---

4 **APPENDICE**

GIONA GOLDRUGGE
di
H. MAC-SPARREN

Potei finalmente soddisfare appieno il mio appetito, ed attestare agli astanti che non ero uno zoticone di campagna, ma che sapevo tracannare d'un fiato una tazza di birra, battere i pugni sulla tavola, ed arricciarmi con disinvoltura i baffi nascenti.

E Carlo contentone non finiva mai di ripetere:

— Si potrebbe giurare benissimo che Giona è uno studente di 3° anno, anzichè un *novellino*, nevvero compagni? E tutto in grazia mia....

— Ma che facciamo qui? dissi con voce grossa. Carlo, fa pur trasportare cento e venti bottiglie nella taverna della tua Cristianetta, ove spero ci divertiremo.

— Benissimo, gridò Carlo, da Cristianetta. Intanto tu Pelagio — apostrofando un omiciattolo con una barbona terribile — conduci la comitiva dalla mia bella bionda. Rispettate la sposa di Batrika, aggiunse entrando in cucina, altrimenti vi faccio assaggiare la punta del mio stivale.

Sentii alcuni — *balordo* — fendere cupamente l'aria, per andar a perdersi sulle scure pareti.

— Andiamo, miagolò Pelagio, con una vocetta da tenore sessantenne.

Tutti s'imbacuccarono nei loro ampi pastrani. Io infilato il cappotto di mio padre, accennai ad Harris di seguirmi, ed attaccatomi confidenzialmente al braccio di un giovanotto che portava alla bocca una pippa da granatiere prussiano, uscii nella via.

Dovetti attraversare la città grigia di nebbia, fantastica nell'arte ogivale delle sue case e nelle sagome acute. Passai dinanzi al più maestoso monumento della Svezia — all'immensa cattedrale di mattoni — elegante nel suo arco diagonale, misteriosa nelle sue cupole perdentisi nella notte, come trasognato. Mi pareva di vagare nei castelli di Tommaso Thorild con una compagnia di geni in cerca d'avventure terribili. La strofa dolcissima di Tegner:

Nu sol gar opp
bak fjällens topp

cantata soavemente da uno studente mi fece ritornare alla realtà della vita, e considerare che non doveva assolutamente perdermi nei sogni delle fantasie malate, massime trovandomi assieme a buontemponi che tentavano tutti i mezzi per rendere inutile il sonno.

— Ecco la birreria di Cristianetta, disse quell'ometto dalla barba ciclopica, e dalla voce di gatto.

Tre avventori che discorrevano presso ad un ampio caminetto, vedendo la nostra numerosa comitiva, vuotarono lestamente i loro bicchieri, e, da buoni borghesi, s'allontanarono forse a sfoggiare nel focolare domestico le gentilezze destinate a Cristianetta, all'indirizzo della buona moglie sonnecchiante sulla Bibbia.

— Benvenuti bevitori del vino color del sole, disse Cristiana con le mani sull'anche.

Era questa una giovinettona di ventidue anni, con un bel ciuffo di capelli biondi-pallidi come l'idromele, rosea e paffuta, con un seno procace, e con certe manine bianche da onorare veramente le tazze di birra che continuamente portava agli avventori.

Lo studente dalla pippa prussiana, appena entrato le si avvicinò, e con un garbo tutto suo proprio, le disse, destando l'ilarità di tutti:

— Vorrei dirti diletta cugina, che mi piaci assai, quanto forse la tua birra, se non mi piacessero affatto le punte degli stivali di Carlo il Debitore.

In quel momento la porta si aprì, ed il noto vocione del nipote del curato irruppe con la corrente d'aria fredda.

— Siamo qui, io e Lodovico con la cassa delle bottiglie... Aiutateci corpo di una balena, che non abbiamo più fiato in corpo...

In men che non si dice le bottiglie erano tratte dalla paglia in cui stavano ficcate nella cassa, e disposte regolarmente sopra una lunga tavola che si estendeva da un capo all'altro della stanza.

— Ne ho portate centocinquanta, mi susurrò Carlo in un orecchio, — già fa lo stesso...

Io mi accontentai di punire quell'infrazione ai miei ordini con una carezza al viso vellutato di Cristianetta.

— Chi sei tu giovinetto, che sembri già innamorato della fidanzata di Carlo il Debitore?

Quel *giovinetto* affibbiatomi così a bruciapelo, mi fece diventare paonazzo.

— Il padrone delle bottiglie, saltò su a dire Pelagio, onoralo e basta.

Cristianetta mi fece un inchino così beffardo da indurmi su due piedi ad odiare tutte le taverniere del Regno-Unito. E non contenta di ciò, soggiunse, per farmi maggiormente stizzire:

— Guarda, *giovinetto* di non bere troppo, perchè mio padre Andrea non vuole assolutamente buscarsi la multa di 8 scellini.

— Silenzio, pettegola, interruppe Carlo; quel *giovinetto* che ti sta dinanzi è nientemeno che Giona Goldrugge, studente di storia naturale, d'anni *venticinque compiti*, e *tremendo bevitore di birra*.

La brusca presentazione fece buon sangue alla bionda Cristianetta, sicchè fui costretto da lei per farle onore a vuotare d'un fiato mezzo boccale di birra.

Intanto che io mi perdeva in queste chiacchere, i convitati non stavano col naso all'aria che per vuotarmi silenziosamente le bottiglie.

(Continua).

Esposizione forestale

Il Gabinetto austriaco ha partecipato al nostro Governo che a Vienna, dal 15 maggio al 1 novembre prossimo, vi sarà un'Esposizione forestale, alla quale saranno ammessi anche espositori esteri.

Concorsi e sussidii

Per concorsi e sussidii a Camere di commercio all'estero, a Mostre campionarie presso Musei commerciali, a Società d'esplorazioni geografiche commerciali od altre Istituzioni che hanno per fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha stanziato in bilancio lire 131,400; per l'istruzione agraria: mantenimento, cioè, di Scuole superiori, stazioni agrarie, ecc. ha stabilito in bilancio L. 1,733,400.

Antonelli e un prete abissino.

I giornali romani pubblicano una specie di ritrattazione che certo Mahmed Valda Samiit, prete abissino in Gerusalemme, ha rilasciata a favore del conte Antonelli.

Codesto prete aveva preteso di essere creditore del conte Antonelli per 30 mila talleri, che al conte diceva fossero stati consegnati da Re Menelik per consegnarli ad esso prete in rimborso di terreni da costui acquistati per la chiesa abissina.

Ora il prete chiede perdono al conte Antonelli, e dice che, dopo aver parlato con Makonnen, ha saputo che re Menelik non sborsò ad esso Antonelli detta somma.

Un birbante russo ucciso.

Si telegrafa da Pietroburgo, che Olga Buscirosco, telegrafista diciannovenne, affiliata al nihilismo, uccise con un colpo di rivoltella il capo della polizia segreta di Mosca, che tentava di arrestarla al suo ingresso in una casa sospetta. Dicesi che bombe e documenti importanti vi furono rinvenuti.

L'erede al trono d'Austria Ungheria.

Un dispaccio da Budapest annunzia prossimo un decreto imperiale, col quale l'arciduca Francesco Ferdinando, figlio di Carlo Lodovico, sarà ufficialmente designato quale erede presuntivo del trono.

Carlo Lodovico rinunzierà ai suoi diritti di successione.

Il decreto sarà pubblicato dopo spirato l'anno di lutto per Rodolfo.

Il guardasigilli ungherese Szilagy trovasi a Vienna per partecipare alla conferenza in proposito.

Fra Londra e Roma.

Nella conferenza che si terrà a Roma nei giorni 15 e 16 corrente, nei locali della Piccola Borsa, fra i Direttori delle principali Amministrazioni ferroviarie italiane ed estere, verrà anche messa in discussione la proposta fatta per un treno di lusso settimanale da Londra a Brindisi, per la via di Genova, Pisa e Roma.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 gennaio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 14 gen.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.2	753.4	755.3	757.1
Umidità relativa	84	85	98	66
Stato del cielo	misto	misto	sereno	misto
Acqua cad.	—			
Vento (direz.)	—	S	NW	E
Vento (vel. k.)	0	1	4	3
Term. cent.	1.5	4.3	2.1	2.1

Temperatura (massima 7.5, minima 0.2)

Temperatura minima all'aperto — 2.5

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 13 gennaio.

Probabilità: Venti freschi settentrionali — Cielo vario — Brinate e qualche gelata al nord e al centro.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Informazioni sulla solvibilità delle Ditte. Recenti fatti inducono a raccomandare maggior prudenza nell'inizio d'affari coll'estero.

Fonti autorevoli d'informazioni sulla moralità e solvibilità delle Ditte, con cui s'intende di trattare, sarebbero i Consolati, se questi sapessero o potessero meglio partecipare alla vita commerciale dei paesi ove hanno sede.

In simili casi sarà meglio che i commercianti si rivolgano alle Camere di commercio italiane istituite all'estero, le quali, per ufficio loro e per la pratica commerciale dei loro componenti possono con coscienza e competenza rispondere a tali richieste.

E' però necessario che le domande, sia generiche che specifiche, intorno a un dato genere di negozio o a commercianti residenti all'estero, siano trasmesse mediante questa Camera di commercio, che a ciò si presta gratuitamente.

Le Camere di commercio di Rumania sono pure — ad esclusione d'ogni altro ufficio — autorizzate legalmente a fornire simili informazioni sulle case commerciali stabilite in Rumania. Le Camere rumene risiedono a Bucarest, Braila, Galatz, Costanza, Craiova, Pitesci, Ploesci, Focsani, Iassy, Botosani.

Pacchi di campioni di merci. Il peso e le dimensioni dei pacchi di campioni di merci ammessi al cambio postale tra l'Italia l'Egitto, la Spagna, la Svizzera, il Belgio e gli Stati Uniti, furono aumentati fino ai limiti seguenti: peso 350 grammi; dimensioni, 30 centimetri in lunghezza, 20 in larghezza, 10 in altezza.

Vaglia internazionali. Fu ridotto da 6 a 3 mesi il periodo di validità dei vaglia postali fra l'Italia e l'Egitto.

Corrispondenze. Fu data piena esecuzione al protocollo firmato a Cairo per applicare alle corrispondenze postali fra l'Italia ed Alessandria d'Egitto le tariffe dell'Unione postale universale.

Esportazione dei bovini. L'esportazione degli animali bovini italiani nella Svizzera ha preso uno sviluppo considerevole. Affinchè però tale ramo di esportazione dei nostri prodotti si mantenga regolarmente e continuamente animato, conviene che gli esportatori italiani pongano maggior cura nella scelta del bestiame.

Avverte il r. Console a Basilea che i buoi spediti dall'Italia hanno in generale l'età dai 7 ai 10 anni, sono di poco peso e di carne dura; occorrerebbe invece che avessero dai 4 ai 6 anni.

Una esposizione internazionale di elettricità, d'invenzioni e d'industrie si aprirà in Edimburgo nei primi giorni di maggio 1890. Le schede per le domande di spazio ed ogni notizia attinente alla Mostra saranno offerte dalla Camera di Commercio a chi ne farà richiesta.

Una fiera di vini nazionali, unitamente ad un Concorso nazionale di *alcool di vino* e di *acquaviti*, sarà tenuta a Roma, a cura del Circolo enofilo italiano, dal 6 al 18 febbraio prossimo.

Contemporaneamente avrà luogo una esposizione di *prodotti alimentari, latte, burro e formaggi*.

Chi desidera di prender parte alla Mostra si rivolga alla Camera.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1890. Quarto elenco degli acquirenti.

Forcera cav. dott. Cesare N. 1
Dorigo cav. Isidoro e consorte » 2
Nadig Giacomo » 1
Mangilli marchese Benedetto » 1
Id. » Francesco » 1
Id. » Ferdinando » 1
Enrico nob. Dal Torso » 1
Antonio nob. Dal Torso » 1
Mangilli march. Fabio e famiglia » 2
Braida ing. Carlo » 1

I biglietti si vendono a totale beneficio della Congregazione di Carità al prezzo di lire 2 (due), presso l'Ufficio della medesima e della libreria Gambierasi.

Ferrovia Ronchi S. Giorgio di Nogaro. Domenica si tenne a Cervignano una riunione di molti rappresentanti delle *Basse austriache* allo scopo di prendere una risoluzione in merito al tronco ferroviario Ronchi-S. Giorgio di Nogaro.

Parlarono il Dott. Pajer di Gorizia, che presiedeva l'adunanza, il Dott. Lovisoni di Cervignano, il principe Egone di Hohenlohe ed altri, tutti con buonissime ragioni in favore della congiunzione.

Si votò di mandare una deputazione a Vienna per propugnare con calore il tronco ferroviario.

Nelle tribune erano presenti il conte Mantica, i sindaci di S. Giorgio di Nogaro e di Palmanova ed altri dei nostri paesi.

Volontari d'un anno. L'arruolamento dei volontari d'un anno verrà fatto in due periodi: dal 1 febbraio al 17 marzo, e dal 1 a tutto il 31 ottobre 1890.

Passaggi dalla seconda alla prima categoria. Per pareggiare i vuoti fatti nel contingente di prima categoria della classe 1890 si faranno i passaggi alla prima degli uomini di seconda categoria di quella classe, i quali saranno invitati a presentarsi con precetto personale.

Nuove disposizioni della legge postale. La *Gazzetta di Venezia* ha le seguenti informazioni da Roma circa il progetto postale dell'onorevole Lacava:

Il progetto si compone di 23 articoli. Le principali disposizioni sono queste:

Le lettere non francate spedite da sotto ufficiali, caporali e soldati in servizio attivo alle rispettive famiglie, sono sottoposte a carico dei destinatari ad una tassa pari a quella che avrebbe dovuto essere pagata per la loro francatura.

Ad eguale trattamento sono sottoposte le lettere indirizzate dagli uffici governativi, designati per Decreto reale, ad altri uffici coi quali non abbiano diritto di corrispondere con esenzione di tassa, a corpi morali od a privati.

È ammesso l'invio per posta di oggetti da recapitarsi per espresso, colle norme e nei limiti, che saranno stabiliti dal Regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Tali oggetti sono sottoposti ad una sopratassa di cent. 25, a carico dei mittenti.

E' ammesso pure l'invio di oggetti con assegno, purchè raccomandati od assicurati, alle condizioni di cui negli articoli 65 e 67 della Legge postale (testo unico), in data del 20 giugno 1889.

In ciascuno dei pieghi di carte manoscritte può essere acchiusa una lettera di accompagnamento, purchè semplice, aperta ed indirizzata allo stesso destinatario.

La tassa di assicurazione delle corrispondenze e dei pachi postali è ridotta a centesimi 10 per ogni lire 200 di valore dichiarato o frazione di l. 200.

La tassa di spedizione dei pacchi postali, di peso non eccedente tre chilogrammi, è elevata a 60 centesimi.

La tassa di spedizione dei pacchi da tre a cinque chilogrammi, che il Governo ha facoltà di ammettere, è mantenuta nella misura indicata nell'articolo 75 della legge postale (testo unico).

Nelle dette tasse è compresa quella di recapito a domicilio, che rimane soppressa.

E' pure soppressa la tassa di rispedizione, di cui nell'art. 70 della legge stessa.

Le tasse di spedizione sono ridotte alla metà pei pacchi da essere distribuiti nella località di impostazione.

La tassa di francatura dei giornali quotidiani pubblicati nel Regno e spediti di prima mano, inclusi quelli che escono sei volte per settimana, è mantenuta nella misura di sei millesimi per esemplare, non eccedente i 50 grammi, compresa la fascia, aggiungendo altri 6 millesimi ogni 50 grammi o frazione di maggior peso.

Comitato pel monumento a Daniele Manin. Il giorno 19 (Domenica) del volgente mese, si inaugurerà il monumento a Daniele Manin sulla piazza omonima respiciente il Lungarno nuovo, che le Provincie, i Municipi e la Colonia veneta qui residente pensarono di offrire a Firenze in segno di riconoscenza per la fraterna ospitalità, che qui trovarono in tempi calamitosi gli emigrati veneti, aspettando il giorno della liberazione del suolo natio dal giogo delle armi straniere.

Il Municipio Fiorentino volle, con ispontaneo cortese pensiero, invitare alla solennità della inaugurazione del monumento tutti i Municipi delle venete città che sono sede di Provincia; nonchè quelli delle città di Chioggia e Mestre estremi baluardi compresi nell'Estuario della Venezia, che tanta parte sostennero nella memorabile difesa ad oltranza degli anni 1848 e 49.

Il Comitato della veneta colonia pel monumento a Manin, si onora di rendere ciò manifesto a tutt gli altri Municipi e privati che offrirono il loro suffragio all'erezione dell'opera; affinchè, volendolo, possano colla loro presenza concorrere a rendere ancor più fraternamente solenne la festività stabilita pel giorno dianzi indicato.

Firenze, 12 gennaio 1890.

Il presidente RADAELLI.

I vini d'uve americane. Il sig. Giusto Bigozzi, sindaco di S. Giovanni di Manzano, scrive nella *Pastorizia del Veneto*:

Un solo fiore non fa ghirlanda: ciò è giusto; ma quando sarà data maggior estensione alle viti americane franche, ritengo ve ne saranno tanti dei fiori da intessere molte e molte ghirlande.

Vengo al fatto.

Dopo aver messo da parte un quantitativo di vino d'ogni varietà della mia collezione, allo scopo d'aver molti campioni distinti, ho fatto delle esperienze di taglio fra due e più vini, per istudiare quello che più si avvicinasse al tipo dei nostrani, e di conseguenza al gusto dei consumatori.

Fra gli altri teneva una botticella di una parte Jacquez e due Herbemont.

Mi venne ricercato del vino nostrano da un oste, certo G. T., che ha nomea di tenerne sempre del migliore, ed io per prova volli tentare la vendita di questo.

Dopo contrattato mi offrì L. 70 all'ettolitro, che, ben inteso, accettai, in attesa del giudizio del pubblico che a dir vero temeva non favorevole.

Con mia sorpresa invece ottenne un vero successo; poichè, come mi fu riferito dall'oste stesso, tutti i bevitori lo trovarono buono e fra i migliori nostrani. Va da sè che fu smerciato in poco tempo. Cosa si può pretendere di più, vuoi come prezzo, vuoi come risultato della vendita?

I vini franchi americani, mi confermano sempre più: essere una vera provvidenza nei paesi dove non si ottengono nè si ottennero mai vini fini e di gran nome in commercio, e quindi da estendersi la coltura di queste viti ove si beve molto vino importato.

Pel sistema colonico convengono le viti tenute ad albero vivo e potatura lunga, più proprie sono le varietà aestivalis.

Il Jacquez dà vino da taglio pel suo colore intenso e si può dire una vera enocianina.

L'Herbemont è chiarello, ma si avvicina moltissimo ai vini di gran parte della regione Veneta.

Il Cunningham, bianco o rosso a seconda, fu fatto fermentare con le vinaccie o no, è di sapore delicato e gran forza alcoolica.

D'Ibridi ne abbiamo tanti e tanti che si può dire o l'uno o l'altro è indubitato abbia a riuscire bene in tutti i terreni.

Aggiungasi la robustezza, la resistenza ed abbondanza di produzione per dover dire, esser veramente un peccato a non coltivarli cotali vitigni.

Questo è un caso isolato; ma prova che anche con uve di viti americane, si può ottenere del vino di gusto franco e vendibile al prezzo dei migliori nostrani.

Per gli allievi delle scuole agricole. Il Consiglio di Stato ha espresso l'avviso, riguardo agli allievi delle scuole superiori d'agricoltura, il differimento dell'obbligo del servizio militare si deve applicare non soltanto ai tre anni necessari per ottenere il diploma di laurea, ma eziandio al corso biennale complementare per l'abilitazione all'insegnamento agrario.

Perchè oggi non vi sieno più miracoli. I clericali affermano, forti dietro o dentro la tunica pretesca, che miracoli se ne fanno anche oggi nelle loro chiese; e che se gli altri non li veggono, è solo perchè manca loro la fede, e la grazia illuminante dello spirito Paracleto. Io direi invece, così: che miracoli sono pei preti l'obolo di San Pietro e il Temporale, i roghi e le barbarie del medioevo: e per noi liberali miracoli veri della civiltà le tremende invettive di Dante, del **Machiavelli** e di altri sommi al Papato degeneratore de' principii apostolici.

Chè — del resto — se i lettori vogliono assaggiare di che sorta sieno i miracoli di oggigiorno fatti per opera dello spirito.... di vino dei leviti, li leggano nel *Cittadino Italiano*, decorati con pompa veramente squisita di fregi tipografici, ed elaborati con un buon senso.... di Merlin Cocai e compagnia bella.

Mangiacroci.

Un orecchino d'oro con pietra preziosa venne perduto sabbato in piazza S. Giacomo. Chi lo porterà alla nostra redazione riceverà competente mancia.

A Porte chiuse. — I giornali annunziano un grande pellegrinaggio italiano, che sarà accolto dal Papa in triregno nella Chiesa di San Pietro *a porte chiuse*. Questo è il vero simbolo della Chiesa d'oggidì, quale l'hanno fatta gli eretici fautori del *regno di questo mondo non voluto da Cristo* per quegli che si nomina suo vicario. Un tempo la Chiesa era *aperta* per tutti; ora è *chiusa* per i *cristiani veri, non temporalisti*, che formano la grande maggioranza degl' Italiani. Che cosa sono a confronto di questi quelli, che per quanto cercati e portati a San Pietro da tutte le parti dell'Italia, sono sì pochi da potervi e dovervi stare tutti *a porte chiuse*, ad udire una parola che oramai non è fatta, che per essi e non si crede di poter esprimere *a porte aperte* dinanzi a tutta la Cristianità? Chi si è messo sulla cattiva strada una volta, pronuncia la propria condanna anche colla forma della sua sentenza da sè solo.

Alfa Beta.

Socio d'onore. Abbiamo sentito con piacere che la Presidenza dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi di Udine, in seguito alla rappresentazione seguita la sera del 10 corr. della commedia *Tropi paroni*, nominò l'autore della stessa cav. Domenico dott. Barnaba, avvocato di S. Vito, socio d'onore del sodalizio stesso.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, n. 54 contiene:

411. L'esattore consorziale di Sacile fa pubblicamente noto che il 21 del mese corrente nel locale della R. Pretura del Mandamento di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

Il n. 55 contiene:

416. Ad istanza della Banca Cooperativa Udinese in confronto di Piani Teresa fu Antonio vedova Lanzi domiciliata in Tarcento, avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine, nel giorno 11 marzo 1890, l'incanto per la vendita al maggiore offerente in due distinti lotti d'immobili.

418. Il Cancelliere del R. Tribunale C. C. di Tolmezzo avvisa che in seguito all'aumento del sesto fatto dal signor Del Bon Giovanni fu Antonio di Paluzza, nell'asta immobiliare promossa dalla Fabbriceria di S. Agnese di Treppo Carnico ed altri, contro Graighero Filippo fu Gio-Daniele ed altri, nel 6 febbraio 1890 sarà tenuto un nuovo incanto per lire 5250.

Il n. 56 contiene:

421. Visto il decreto prefettizio col quale fu autorizzata l'occupazione di parte dei numeri in mappa di Bagnarola di proprietà di ditte diverse occorsa per la costruzione della Ferrovia Portogruaro-Casarsa, debitamente registrati e trascritti ai rispettivi uffici del Registro e delle Ipoteche di Udine ecc. La Società italiana per le strade ferrate meridionali esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad occupare definitivamente la superficie di terreno che per ciascun numero di mappa venne effettivamente espropriata.

Il n. 57 contiene:

428. Nella esecuzione immobiliare promossa presso il Tribunale di Udine da Blasoni Domenica fu Pietro vedova Dolce Tomaso agente tanto per se che pei minori suoi figli, ed altri, tutti di S. Gottardo, contro Blasoni Francesco ed altri, tutti di Udine, il Cancelliere fa noto che alla pubblica udienza del giorno 21 corrente alle ore 10 antim. davanti lo stesso Tribunale avrà luogo l'incanto di alcuni beni in un sol lotto in Comune e mappa di Udine esterno, al miglior offerente sul dato del prezzo offerto di lire 3500, alle condizioni portate dal bando 27 dicembre 1889 ostensibile nella Cancelleria del Tribunale stesso.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto **Luigi Martignoni** ringrazia commossa tutti coloro che concorsero ai funeri del caro estinto, nonchè quelli che in altro modo ne onorarono la memoria.

Chiede venia per le casuali ommissioni occorse nelle partecipazioni mortuarie.

Udine 13 gennaio 1890.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni. Appena venne promulgato il nuovo Codice Penale il testo di esso venne subito presentato da più parti con chiose e illustrazioni. Non tutti però i commenti appagano le esigenze dei professionisti e degli studiosi.

Fra le varie edizioni che si sono fino ad ora fatte del Nuovo Codice non esitiamo a mettere fra le più raccomandabili, quella dell'editore Barbèra di Firenze. Dopo il decreto reale che lo promulga, il testo è preceduto da un pregevolissimo sunto del signor Sormanini, fatto sull'opera del Ferrini, inserita nel trattato di Diritto Penale del Cogliolo, col titolo *Linee fondamentali del Diritto Penale romano*. Viene quindi la Relazione del Ministro Zanardelli col riassunto degli studi e dei lavori intenti all'opera unificatrice del Codice Penale.

Il testo poi è inframmezzato da utilissimi raffronti, dai testi romani, da esplicazioni tratte dagli atti ufficiali, da riferenze ai progetti precedenti, dal testo del progetto definitivo, da commenti e indicazioni bibliografiche dei migliori trattati, da appendici sulla storia della codificazione penale e sul diritto penale romano; è infine un completo indice analitico.

Il volume, di circa 500 pagine, in nitidissima e corretta edizione, è elegantemente rilegato, e per il modico prezzo, è di più facile diffusione tra i magistrati e professionisti a cui lo raccomandiamo.

BANCA DI UDINE

ANNO XVII — 17° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 206,824.37
Fondo evenienze	» 8,907.49
Totale	L. 739,231.86

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 198,007.74	Numerario in cassa	» 92,681.46
» 2,586,509.05	Portafoglio	» 2,531,892.13
» 4,050.—	Effetti in sofferenza	» 2,350.—
» 343,032.20	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 389,538.79
» 923,263.67	Valori pubblici	» 890,964.53
» 14,490.87	Cedole	» 19,323.07
» 675,994.25	Conti correnti garantiti da deposito	» 841,841.91
» 294,297.83	Detti con banche e corrispondenti	» 728,980.03
» 73,582.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 70,832.90
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 183,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 183,600.—
» 2,090,449.10	» » antecipazioni	» 2,099,845.60
» 951,421.15	Detti liberi	» 884,421.15
» 54,262.96	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» —.—
L. 8,956,461.72		L. 9,299,771.57

PASSIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 201,779.90	Fondo di riserva	» 206,824.37
» 8,907.49	Fondo evenienze	» 8,907.49
» 3,178,045.59	Conti correnti fruttiferi	» 3,079,744.23
» 669,707.58	Depositi a risparmio	» 664,640.35
» 420,963.51	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,050,944.14
» 2,122.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 14,907.82
» 2,274,049.10	Depositanti a cauzione	» 2,283,445.60
» 951,421.15	Detti liberi	» 884,421.15
» 202,464.58	Utili lordi del corrente esercizio	» 58,936.42
L. 8,956,461.72		L. 9,299,771.57

Udine, 31 Dicembre 1889.

Il Sindaco **F. Braida** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 1/2 % secondo delle disponibilità delle somme e fino al 3 3/4 % se vincolati ad un anno.

Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette **Libretti di Risparmio** al 4 % con facoltà di disporre fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresentanza della Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1889	L. 3,178,045.59	
Depositi ricevuti in dicembre	» 985,750.53	
	L. 4,163,796.12	
Rimborsi fatti in dicembre	» 1,127,882.85	
Esistenti al 31 dicembre		L. 3,035,913.27

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre	L. 669,707.58	
Depositi ricevuti in dicembre	» 27,782.40	
	L. 697,489.98	
Rimborsi fatti in dicembre	» 45,387.28	
Esistenti al 31 dicembre		L. 652,102.70
	Totale dei Depositi	L. 3,688,015.97

EPIGRAMMA

Quando giunse notizia che il Ministro della Guerra domandava un credito per la polvere senza fumo, a Vicenza fu fatto questo epigramma:

In sta Italia pitoca ghe xe stà
Sempre de rosto assae scarso consumo;
Ma, s'el rosto ga sempre scarsezá,
Se aveva almanco per conforto el fumo;
E la polvere d'ultimo modelo
Ne farà restar senza anca de quelo.

UN BACIO

Non di leggiadre fanciulle difetta la città: difetta di rose il giardino?.... Zenofila ha i riccioli neri diffusi con negligenza erudita sulla fronte piccola e pura; dalle floride membra di Fania emana un profumo che induce il desiderio nei sogni; Silvina ha gli occhi profondi del colore della nera viola; i piedi agili e bianchi di Demo, quand'ella balza mezzo ignuda dal letto a cercare i sàndali oderosi, sembrano sul tappeto a fiorami una coppia di amorose palombe: il seno ancor virginale della pudica Anticlea è una coppa rotonda; e nessuna donna sa dare le squisite bellezze di Timo, dalla bocca umida e aperta come un bel frutto maturo....

Non di meno quando Eliodora si rizza pavoneggiantesi del suo splendore e de' suoi vezzi sfavillanti, nella sua veste di lana ricamata bizzarramente su l'orlo, a lei sola si accostano tremanti gli adoratori. Gli è che Eliodora ha il bacio soave, onde tutti se la contendendo: ella non dà baci sonori come Zenofila e Anicles, da che sa che il gusto del bacio non è per gli orecchi; ella non dà baci serrati come Fania, Demo e Silvina, da che sa che il bacio arido non disseta; ella non iscocca baci profondamente vollutuosi come Timo, dacchè conosce che l'eccessivo piacere produce lo spasimo: il bacio di Eliodora è lungo, caldo, silenzioso: penetra come una lama, scuote come una fiamma, assopisce come un veleno: se pur venga a sommo del labbro, è doce quasi goccia di miele; se pur solo sfiori la bocca, è fresco quasi respiro di pomo: ma quando Eliodora vibra *intero* il suo bacio, ella d'un tratto rapisce anima e vita.

Rapax.

UN DEPUTATO
senza braccia e senza gambe

Si annunzia da Londra la morte di Arturo Kavanagh, che fu per un certo lasso di tempo membro della Camera dei Comuni. Nato privo di braccia e gambe, egli seppe ciò nullameno formarsi una posizione sociale importantissima; divenne deputato, fu cacciatore di volpi e cavaliere abilissimo; era uno fra i parlatori più ascoltati nei saloni mondani. Per cavalcare, s'era fatta costrurre una sella da lui inventata, dall'alto della quale dirigeva l'animale, tenendo le redini coi denti. Per scrivere, teneva la penna coi denti.

Il suo ingresso in Parlamento rese necessaria una modificazione al Regolamento. Essendo l'entrata alla sala delle sedute interdetta ad ogni persona che non fosse deputato, il Kavanagh non poteva pervenire al suo seggio fuorchè addosso del suo servo. Il Parlamento decise pertanto che fosse lecito al servo del nuovo deputato di traversare la sala per portare il padrone al suo posto e per ricondurlo alla sua vettura.

Nel suo paese natio facevasi circolare una leggenda a proposito dell'orribile infermità del defunto. Pochi mesi prima della nascita d'Arturo Kavanagh, il quale apparteneva a famiglia protestante, una vicina donò alla madre del futuro deputato una Madonna in gesso. La signora Kavanagh, incollerita, ruppe le braccia e le gambe dell'immagine, gettando poscia il tronco in un canto. Vedendo quest'atto di selvaggio fanatismo, la vicina disse: « Disgraziata! vi avevo portato questa immagine pel vostro figlio; pregate Dio che non vi punisca in lui! »

FATTI VARII

Una vedovella di spirito. In Deese, comune e' Ungheria, è morto non ha guari, il maestro comunale, e la sua vedova percepì, giorni sono, da una Società assicuratrice di Pest 2000 fiorini.

La notte seguente due gendarmi, trovandosi in giro, ottennero, in casa della vedova ricovero per alcune ore.

Verso mezzanotte, 4 uomini mascherati, penetrarono nell'abitazione della vedova e chiesero tutto il danaro che aveva. Ella consegnò loro 12 fiorini, ma essi volevano anche i 2000.

Allora colei disse che li aveva nell'altra camera e condusse i 4 briganti dove erano i due gendarmi. Questi in pochi minuti minuti misero le manette a tutti e 4. Ma quale non fu la generale sorpresa, allorchè si scoperse che questi briganti erano il giudice, il pope (parroco greco), il notaio ed il cassiere comunale di detto villaggio!

La laringe di Gayarre. — Scrivono da Barcellona:

« Tre dottori madrileni, col permesso dei parenti di Gayarre, estirparono la laringe di queste e la esaminarono. L'organo che produsse tanti suoni e tanti denari ha una grandezza un poco maggiore del tipo comune delle laringi: la glottide è ampia; le corde vocali si presentano sviluppate in modo disuguale, coi muscoli esterni ingrossati straordinariamente.

Una di esse, che è situata nel lato sinistro, offre la particolarità di aver nel centro una convessità pronunciata, laddove comunemente si nota una concavità propria della flacidezza cadaverica.

L'epiglottide è più elevata nella parte sinistra che nella destra. Altri studi verranno fatti sulla laringe del celebre tenore quando essa sarà più secca. Compiute le osservazioni scientifiche, verrà restituita alla famiglia del morto la quale la regalerà a qualche Museo anatomico della Spagna. »

Fiore di neve. Un giornale russo descrive un fiore testè scoperto, chiamato *Fior della neve* e che si trova nella parte più settentrionale della Siberia, dove il terreno è continuamente coperto di neve.

Questo fiore meraviglioso spunta dal terreno gelato soltanto verso i primi di ogni anno; sboccia in un giorno e il terzo giorno appassisce e muore.

Le foglie sono in numero di tre e ciascuna ha un diametro di circa tre pollici. Esse sono sviluppate soltanto dal lato dello stelo verso il nord, e ciascuna sembra coperta di microscopici cristalli di neve.

Il fiore, quando si apre, ha la forma si una stella, i suoi petali sono della stessa lunghezza delle foglie e larghi circa un mezzo pollice.

Il terzo giorno le estremità delle antere, che sono in numero di cinque, mostrano piccoli punti lucenti come diamanti, della grossezza di capi di spilli, che sono i semi di questo fiore meraviglioso.

Il viaggiatore conte Antoscoff raccolse alcuni di questi semi e li portò con sè a Pietroburgo.

Furono posti in un vaso di neve dove rimasero per qualche tempo.

Il primo del successivo gennaio il miracoloso fiore della neve sbocciò attraverso la coperta gelata e si mostrò in tutta la sua bellezza, davanti alla Corte russa.

Telegrammi

Elezioni politiche

Bergamo 13. (I collegio) — Risultate finora conosciute; Tasca 1783, Suardi 1286, Plebani 572.

Caltanisetta 13. (Inscritti 18084, votanti 12908): Minolfi 6428, Testasecca (ministeriale) 6404. Molte schede contestate.

Nella frazione Nilacca, del comune di Lutera, in causa del pessimo tempo gli elettori non poterono recarsi a votare.

Un decreto sulle opere pie

Roma 13. Un decreto ministeriale in data d'oggi incarica i prefetti di compilare entro un mese un elenco delle confraternite e degli istituti affini che si trovano nella giurisdizione delle loro provincie e di farne un inventario.

Obbliga inoltre gli amministratori degli enti a fornire dati e notizie sull'opera pia da essi diretta.

Gli atti delle confraternite che non abbiano data certa e che importino diminuzione del patrimonio potranno essere revocati.

Il decreto si presenterà al Parlamento per essere convertito in legge.

Contro le raccomandazioni

Roma 13. Una circolare del ministro Seismit-Doda vieta severamente agli impiegati traslocati di ricorrere a raccomandazioni per mutare la destinazione ricevuta.

Chi si rifiutasse di andarvi perderà il diritto alla promozione, e sarà punito disciplinarmente.

Delle raccomandazioni si farà menzione nelle note caratteristiche di ciascun funzionario.

I voti del Principe Amedeo

Roma 13. Il duca d'Aosta telegrafò affettuosamente alla Regina Reggente di Spagna, manifestando caldi voti per il ricupero della salute del piccolo re e pel bene della nazione spagnuola.

La malattia del re di Spagna

Madrid 13. Il re passò una notte tranquillissima, senza febbre sonno calmo.

I ministri della guerra e dell'interno si recarono al palazzo e dichiararono alla reggente che la tranquillità è completa nelle provincie.

I medici interrogati da Sagasta risposero che la probabilità di salvare il re aumentano, ma che non osano ancora dichiarare che la gravità della malattia è vinta.

I danni del ciclone

New York 13. Si telegrafa che ieri un ciclone ha desolato la regione d San Louis negli Stati Uniti.

Immensi sono i danni, e numerose le vittime fatte dal nuovo disastro.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Martedì 14 gennaio 1890.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 10.50	11.—	All'ett.
Cinquantino	» 8.70	9.—	»
Giallone	» 12.25	12.50	»
Gialloncino	» 13.25	—.—	»
Sorgorosso	» 6.50	9.50	»
Segala	» 10.25	—.—	»
Frumento	» 17.40	—.—	»
Lupini	» 4.—	5.—	»
Castagne	» 16.—	19.—	Al quint.

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.50 a 1.70 al kilo
Oche vive	» 0.00 a 0.00 »
Oche morte	» 1.10 a 1.15 »

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13 gennaio

R. I. 1 gennaio 94.55 | Londra 3 m. a v. 25.19
» 1 luglio 92.38 | Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Banconote Austriache da 216 1/4 a 216 3/4
Fiorini Austriaci d'argento da —.— a —.—

Particolari

VIENNA 14 gennaio

Rendita Austriaca (carta) 87.—
Idem (arg.) 87.55
Idem (oro) 109.75
Londra 11.77 |— Nap. 9.31 1/2

MILANO 14 gennaio

Rendita Italiana 94.40 — Serali 94.35
Napoleoni d'oro » 20.13

PARIGI 14 gennaio

Chiusura Rendita Italiana 94.35
Marchi l'uno 124.50

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

SONNAMBULA ANNA D'AMICO

30 anni di grande successo !!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. – Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano e L. 5, dentro lettera raccomandata, al **Prof. D'AMICO, via Ugo Bassi, 29, Bologna.**

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE.

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono: estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc., si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere *Angelo Flora* Via Mercatovecchio, 45.

VANZETTI VERA POLVERE DENTIFRICIA

preparata dal Chimico-Farmacista **G. ZOJA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole Lire 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con rotuole, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza m. 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 24.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine L. 80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.

trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane.

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.05	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	6.33	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Non più dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

DEL

D.r J. G. POPP

I. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D.r POPP

mantiene sempre i denti *belli* e *sani*.

AMMALATI

PIOMBO ODONTALGICO

del D.r POPP

Sapone di erbe medico-aromatiche del D.r POPP

contro ogni sorta di eruzioni della pelle, esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole

Sapone imperiale «Venere»

del D.r POPP

finissimi saponi da toilette, migliori rimedii per l'abbellimento.

Si diffidano le imitazioni che secondo d'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami, Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D.r **Popp.**

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti